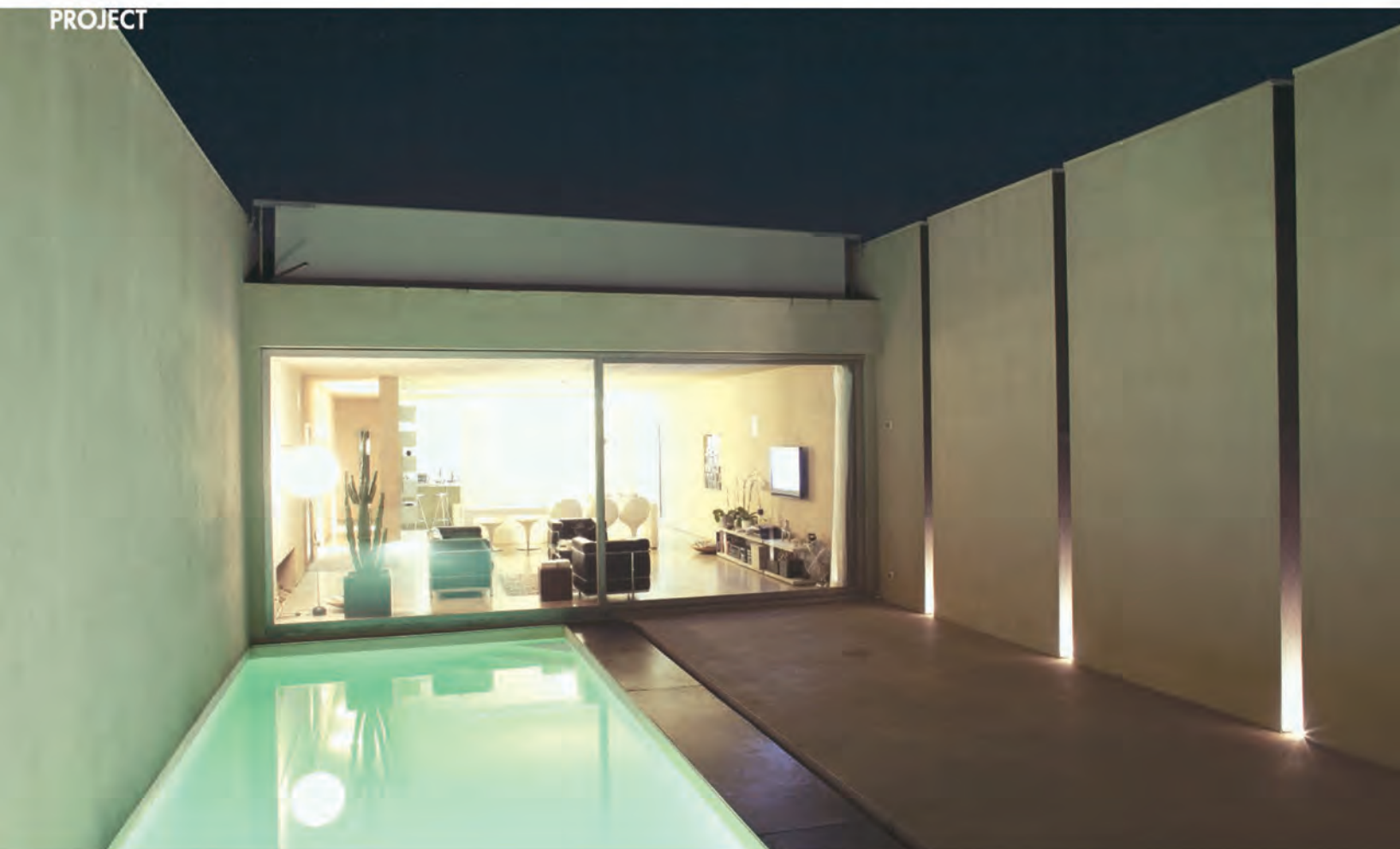




**78** CAPE COD BY DURAVIT  
PROJECTS  
INTERVIEW  
SPA & WELLNESS  
PRODUCTS

DD& Design Diffusion Bagno  
www.dd&design.com  
Tutti i prezzi (iva inclusa) diff. CHF/2. Rozzano, MI Speed s.p.a. 4%  
Decreto legge 30/2003 (art. 1, comma 1, lett. a) art. 1, comma 1, D.C. Milano  
P. 02 76000111 - F. 02 76000112 - E. 800 08 80 0570 - N. 800 100 000 - S.S. 08/00 - C.I.S.T. 14/0





# INTIMITÀ DOMESTICA

## DOMESTIC INTIMACY

di Elviro Di Meo

**Casa#3 è stata progettata per offrire una dimensione riservata e protettiva. Un buen retiro dalla frenesia quotidiana, dal carattere introverso, racchiuso in se stesso, che culmina con un ambiente privato. Uno spazio personale che si articola, intorno al piccolo patio interno aperto verso l'alto, in camera da letto, cabina armadio e bagno padronale. Il tutto si consuma in un'atmosfera naturale che non conosce artifici.**

**House#3 was designed to offer a private and protected dimension. A buen retiro from the frenzy of everyday life, introverted, self-collected, culminating in a private space. A personal space wrapped around a small indoor patio that opens to the sky, in the bedroom a walk-in closet and master bathroom. It all takes place in a natural atmosphere that knows no artifice.**

“La morfologia di Casa#3, caratterizzata da un preciso rigore compositivo, si coniuga con un impianto distributivo sviluppato attorno a un ideale stile di vita, che prevede, tra gli ingredienti fondamentali, plasticità delle forme, matericità nelle finiture, ampi attraversamenti visivi, forte presenza di luce naturale, alto grado di intimità”. Sono le parole dell'architetto Gian Luca Bazzan, che, nell'unità abitativa progettata a Verrone, in provincia di Biella, sceglie una matrice progettuale basata sull'interazione di pochi elementi, fortemente connessi, così da mantenere intatta l'integrità formale del manufatto. Distribuita su un unico livello fuori terra, conclusa con un tetto-terrazzo totalmente ricoperto di ciotolini di fiume e usato come solarium, Casa#3 comprende due spazi interni aperti verso l'alto – la corte con piscina e il patio – e gli spazi esterni di pertinenza. È un luogo nel quale il gusto per l'essenziale, tipico delle architetture nordiche,

che si evince dall'impostazione compositiva, si veste di riferimenti che rimandano alla tradizione mediterranea, alla scelta dei materiali di finitura e alla disponibilità a una vita outdoor, in un continuum spaziale tra il dentro e il fuori. Vista dall'esterno, l'abitazione appare come un volume basso, per nulla impattante, dalla planimetria a elle, tingeggiato nelle calde nuance del cacao. Le finestrate sono disposte lungo i due lati interni del lotto, mentre le partizioni esterne sono scandite da cinque tagli netti, impostati a tutta altezza, che definiscono quattro vele in cemento armato, marcate da fasci di luce durante le ore notturne. La prima porzione del fabbricato, dalla forma rettangolare di 22x7 metri, raggruppa al suo interno le funzioni adibite all'area living. Sono tutte contenute in uno spazio contraddistinto dagli arredi e dalle luci a soffitto. In asse con la piscina, si trovano l'area soggiorno, con la sala da pranzo, contigua alla cucina e collegata

alla dispensa. L'architetto disegna un'analogia porzione della casa, delle stesse dimensioni ma ruotata di 90°, in cui concentra tutti gli spazi privati. “L'abitazione – spiega Bazzan – è stata progettata per una coppia, che, accanto a una vita piena di relazioni sociali, ricercava un'atmosfera domestica riservata che permettesse loro di ricreare una dimensione intima e accogliente”. Una sorta di buen retiro dal carattere introverso, racchiuso in se stesso, quasi come una protezione dalla quotidianità caotica che contraddistingue la vita lavorativa di entrambi. Casa#3 è anche pensata per accogliere gli amici della coppia, che, abitualmente, sono invitati. Per questo il progetto è caratterizzato dalla costante presenza dell'acqua, così come della luce naturale che invade gli ambienti. La grande parete vetrata – un diaframma tra la corte e lo spazio living – lascia che questa entri nel salone, illuminando ogni angolo, per proseguire, senza interruzioni, fino alla cucina.

**Effetti e luci quasi magici all'esterno di Casa#3**

**Magical lights and effects outside House #3**

Lo stesso effetto si ripete grazie al lucernario di dieci metri che coincide con il lungo corridoio distributivo. Una specie di calle interna che ospita, sul lato destro, una collezione di ritratti fotografici, a tema floreale, e mette in relazione le stanze dell'area notte con la zona padronale, posta al termine del percorso. Quest'ultima è concepita come un'intima cellula abitativa; che, avvolgendo il patio, acciottolato e aperto verso il cielo, si articola in camera da letto, cabina armadio e bagno. Ed



è qui che l'architetto colloca, affacciata alle vetrate prospicienti il piccolo cortile, un'ampia vasca realizzata a filo pavimento, con funzione anche di doccia, completamente rivestita in lastre di pietra leccese proveniente da Melpignano. Materiale poi utilizzato per dare forma alle partizioni interne e per costruire la vasca lavandino, eseguita su disegno del progettista. "Il caldo colore miele e la piacevolezza tattile di questa pietra, arricchita da frequenti presenze di conchiglie fossili al suo interno, aiuta - aggiunge Bazzan - a consolidare il carattere 'natural' e 'cocoon' dell'intero ambiente". L'architetto elimina dalla progettazione ogni barriera, ogni cesura che possa impedire la continuità degli spazi e comprometterne la visione d'insieme. La totale assenza delle porte interne tra le aree destinate al sonno, alla pulizia e al wellness riesce a mantenere ugualmente

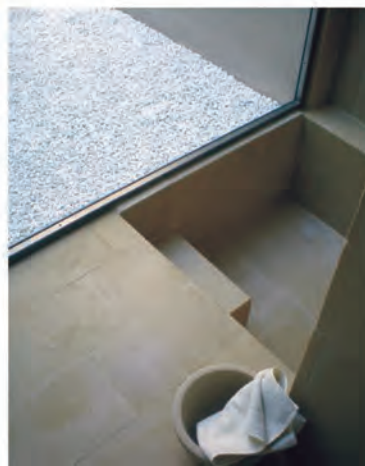
una precisa identificazione delle stesse e ad assicurare la necessaria discrezione. Posto in posizione intermedia, quasi baricentrica tra i due corpi di fabbrica, vi è un altro bagno, illuminato da luce artificiale e destinato agli ospiti. Esso ha un impianto a T, in cui il primo ambiente è attrezzato con una coppia di lavandini cubici, sormontati da piccoli specchi serigrafati, e completi di rubinetteria Ritmonio, della linea Diametro 35 Inok, in nickel spazzolato. Il secondo ambiente presenta un vano doccia sul lato sinistro e, a destra, i servizi sospesi della ceramica Flaminia, serie Link. Una pavimentazione omogenea scorre per tutta la casa, ottenuta grazie a un getto di calcestruzzo ricoperto da uno strato di Ultraplan colorato a ossidi, steso a spatola e rifinito con ceratura metallica. Di grande importanza per il risultato finale è stato il lighting design

che ha seguito la progettazione architettonica, contribuendo alla percezione complessiva dello spazio. Le luci, quasi totalmente incassate a soffitto e a parete, sono gestibili in modo tradizionale, ma con la possibilità ricreare, anche attraverso l'interazione della fonte naturale, diversi scenari a seconda del mood predominante.

*In alto a sinistra l'architetto Gian Luca Bazzan, progettista di questa unità abitativa*

*At top left architect Gian Luca Bazzan, the designer of this housing unit*

*"The morphology of House#3, distinguished by the precision and austerity of its composition, is combined with a layout developed around an ideal lifestyle that includes, among its fundamental ingredients, the plasticity of the forms, the material quality of its finishes, ample views across the spaces, the beauty of natural light, a superior degree of intimacy". These are the words of architect Gian Luca Bazzan, who in the house he designed in Verrone, in the province of Biella, chooses a design approach based on the interaction of a limited number of strongly connected elements, to maintain the formal integrity of the building. Laid out on one level above ground, and ending with a roof-terrace that is totally*



paved in river stones and serves as a solarium, House#3 includes two indoor spaces open to the sky – the courtyard with the swimming pool and the patio – and the corresponding outer spaces. This is a place in which the taste for the essential, typical of Nordic architecture, and evident in the configuration of the composition, borrows its references from the Mediterranean tradition, from the choice of finish materials and the inclination to lead a life outdoors, in a spatial continuity between the indoors and the outdoors. Seen from the outside, the home appears as a low block with an L-shaped plan, modest in its impact, and painted in the warm tones of chocolate. The windows are arranged along the two inner sides of the lot, whereas the external walls are slashed by five full-height slits that delineate four reinforced concrete panels, highlighted by strips of light that shine at night. The first part of the building, a rectangle 22x7 metres, gathers within it the functions of the living area. They are all contained in a space distinguished by its furniture and ceiling lights. On axis with the swimming pool are the living room, with the dining room adjacent to the kitchen and connected to the pantry. The architect also designed an analogous portion of the house, with the same dimensions but rotated 90°, in which he concentrates all the private spaces.

“The home – explains Bazzan – was designed for a couple who wanted to complement a life filled with social relationships, with a private domestic atmosphere that would allow them to recreate a warmer and more intimate dimension”. A sort of introverted, self-collected *buen retiro*, a sort of protection from the chaotic pace of every day life for this hard-working couple. House#3 is conceived to welcome the friends of the couple whom they routinely invite. This is why the project counts many water features, and is filled with natural light that floods into the spaces. The large glazed wall – a diaphragm between the courtyard and the living area, brings the light into the living room, brightening every corner, and continues uninterrupted into the kitchen. The same effect is repeated thanks to the ten-meter skylight corresponding to the large hallway that distributes the circulation in the home. A sort of internal street that on the right side displays a collection of photographs on floral themes, and connects the rooms of the sleeping area with the master bedroom area at the end of the hallway. The latter is conceived as an intimate living cell, that surrounds the pebble-paved patio open to the sky, and includes a bedroom, walk-in closet and a bathroom. It is here that, in front



of the windows overlooking the small courtyard, the architect places a large tub built flush to the floor, which also serves as the shower, completely clad in Lecce stone panels from Melpignano. The material was also used to give form to the interior partitions and to build the washbasin, custom-made to the architect's design. “The warm honey colour and the pleasant touch of this stone, enriched by the many fossil shells in it helps, adds Bazzan, to consolidate the ‘natural’ ‘cocoon’ feel of the entire space”. The architect eliminates every barrier from his design, every division

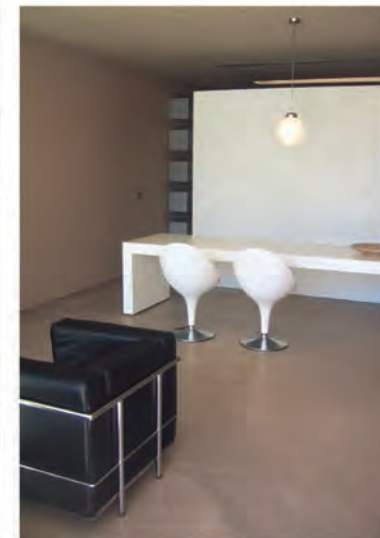
Rubinerterria Ritmonio e servizi sospesi serie Link di Flaminia fra gli interpreti dell'ambiente bagno

The Ritmonio faucets and the Link collection suspended bathroom fixtures by Flaminia are some of the products that interpret the bathroom



that could prevent the continuity of the spaces and compromise the openness of the view. The total absence of interior doors between the sleeping areas, the washing and wellness areas does not deprive them of their specific identity and ensures the necessary discretion. Located in an intermediate position, the centre of gravity between the two other buildings, is the guest bathroom, lit by artificial light. The plan is T-shaped, and the first space in it features a pair of cube-shaped washbasins, with small silk-screened mirrors, furnished with Ritmonio

faucets from the Diametro 35 Inok collection in brushed nickel. The second space has a shower cabin on the left and on the right, the suspended bathroom fixtures by Ceramica Flaminia, from the Link series. A uniform flooring runs throughout the house, obtained by pouring concrete and then covering it with a layer of Ultraplan stained with oxides, smoothed and finished with metallic waxing. Particularly important for the final result is the lighting design that followed the architectural design, contributing to the overall perception of the space. The lights, which are almost



all recessed into the ceiling and wall, are controlled in the traditional way, but also offer the possibility to interact with the natural lighting to create diverse scenarios to suit the mood of the moment.